


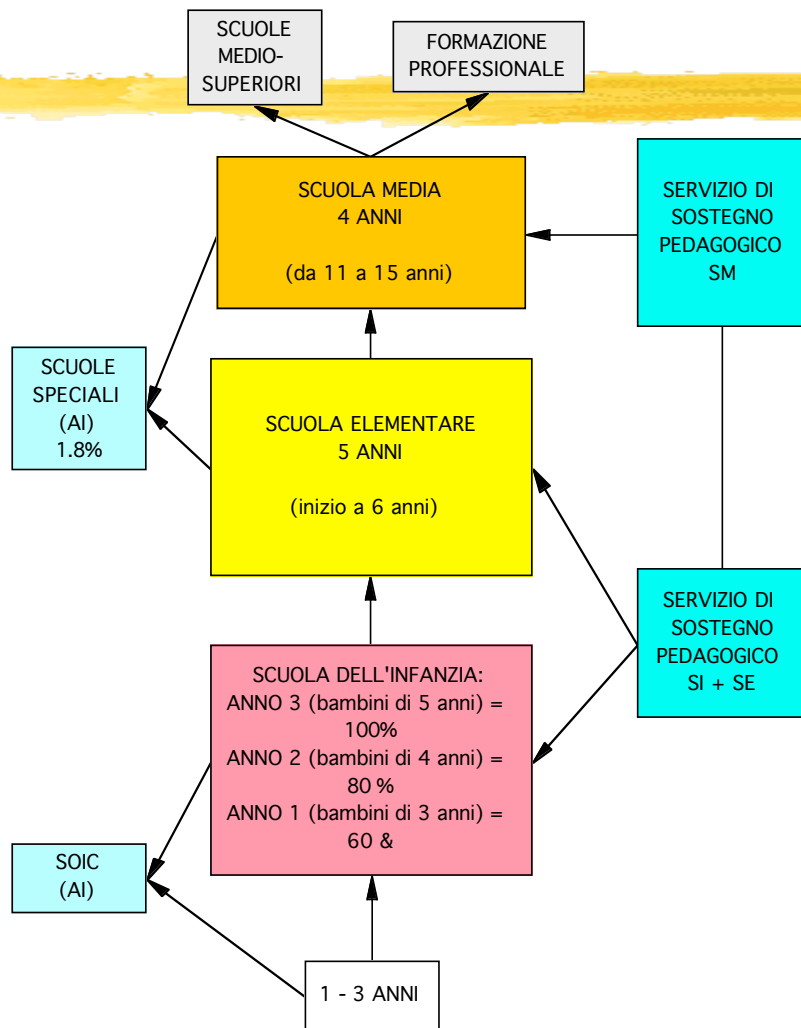
# Il sostegno pedagogico nella Scuola media ticinese



Edo Dozio, SSP - SM Lugano  
& ASP Locarno

edo.dozio@ti.ch - uni fribourg  
2005 / 06 - asp.ti

# Struttura scolastica Ct. Ticino



# Il sostegno pedagogico



- Generalizzato nel 1984 - '85
- 35 istituti SM
- ca. 12 '000 allievi in totale
  
- ca. 50 tempi di docenti di sostegno formati in psicologia o pedagogia
- ca. 17 tempi di docenti di corso pratico (differenziazione del curriculum per allievi con grosse difficoltà di apprendimento e adattamento)
- 6 coordinatori regionali

# Chi è il « sostegno »?



- Docenti di sostegno e corso pratico
- Inseriti negli istituti SM
- A disposizione di allievi, docenti, genitori e direzione
- Interfaccia fra i diversi partner interni, le altre scuole e i servizi esterni
- Per ogni tipo di disagio vissuto, sentito o osservato
- Per le difficoltà di adattamento
- Per le difficoltà scolastiche
- Per altre difficoltà messe in luce nella frequenza scolastica

Soluzioni antecedenti 1975:

- la ripetizione (in media il 19% aveva del ritardo scolastico)
- classi di recupero e primi tentativi di sostegno individualizzato)

*" La ripetizione si era rivelata non sempre utile, anzi spesso fonte di ulteriore disadattamento, e non rimuoveva i veri ostacoli all'apprendimento; le classi parallele si erano rivelate scarsamente stimolanti e favorivano l'adattamento dell'allievo a un nuovo standard costituito dal gruppo di allievi della classe parallela."*

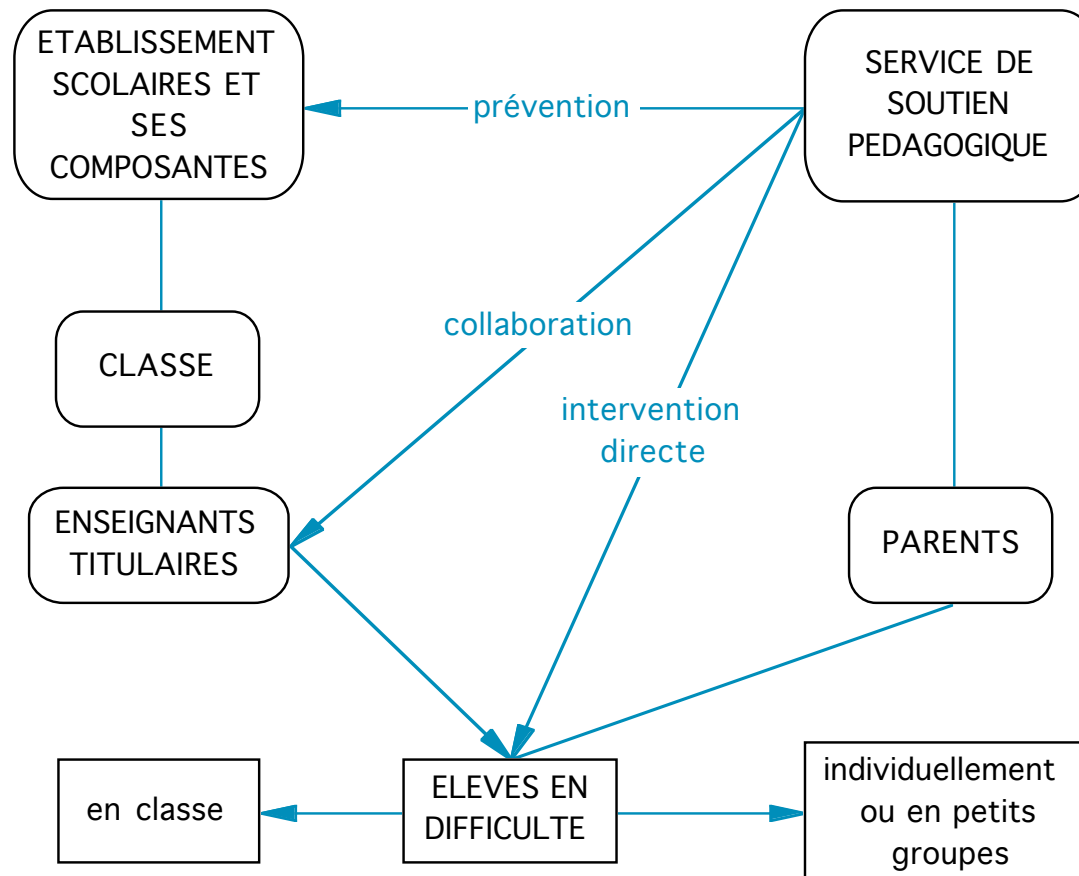
Altre forme alternative di sostegno :

- *" mantenere l'allievo nel gruppo originale dei coetanei, quale espressione di accettazione dell'allievo stesso pur con le sue difficoltà;*
- *realizzare interventi individualizzati o a piccoli gruppi puntando sulle cause reali delle difficoltà;*
- *integrare gli interventi individualizzati con opportuni accorgimenti da effettuare in classe, durante le lezioni regolari, per evitare discrepanze e contraddizioni nell'azione educativa."*

Politicamente un servizio di sostegno era anche la soluzione più economica (Consiglio di Stato del Canton Ticino, 1984, p.2)

Dozio RSSE, 2000/2

## Il sostegno e gli istituti SM



# Finalità 1: ri-adattamento, normalizzazione



- Istituto SM
  - Sensibilizzazione ai problemi della selezione scolastica e della valutazione
  - Interpretazione delle situazioni sulla base delle teorie dell'apprendimento, della motivazione, ecc. (comunicazioni nei consigli di classe, consulenza interna)
- Docenti
  - Spiegazione delle lacune o delle difficoltà osservate
  - Suggerimenti didattici o sul comportamento
  - Elaborazione di materiale didattico
  - Colloqui in comune con i genitori
- Classe
  - Differenziazione didattica e pedagogica: gestione delle differenze
  - Co-teaching con il docente di materia (con attenzione particolare alle difficoltà di apprendimento)
  - Integrazione degli alloglotti
- Allievi singoli o piccoli gruppi
  - Recupero scolastico disciplinare e di capacità trasversali
  - Sostegno psico-pedagogico, cognitivo, motivazionale, metodologico, ...
  - Strategie di lavoro per rispondere alle domande dei docenti
  - Limitazione dell'aggressività, violenza, del malessere dell'allievo

# Finalità 2: Contributo allo sviluppo individuale, della personalità, delle possibilità

- Istituto
  - Sensibilizzazione alla mediazione nei conflitti e lavoro sulle strategie o comportamenti utili alla prevenzione
  - Primo livello di intervento in caso di avvenimenti traumatici e preparazione a un *debriefing* psicologico
- Classe
  - Differenziazione didattica (approfondimenti o percorsi diversi)
  - Ora di classe (ruolo di mediazione, metacognitivo); creazione di un clima di classe; intervento su temi psico o sociali (adolescenza, sessualità, ...)
  - Primo livello di intervento in caso di avvenimenti traumatici e preparazione a un *debriefing* psicologico
- Docente
  - Consigli al di là delle discipline: la relazione, come ottenere il rispetto delle regole, ...
  - Scambio di opinione o collaborazione nelle riunioni o colloqui
- Allievo singolo o piccolo gruppo
  - Valutazione di - e sostegno all'allievo; analisi dell'esperienza scolastica (accettazione delle difficoltà, valorizzazione delle qualità, lavoro sulla fiducia e la stima di sé, ...)
  - Sostegno cognitivo e metacognitivo (educazione cognitiva) o di altre capacità individuali
  - Orientamento sul futuro dell'allievo o preparazione all'orientamento professionale
  - Contatti con le famiglie e di docenti



# Finalità 3: Miglioramento delle condizioni del contesto, del clima

- Istituto - docenti
  - Accoglienza degli allievi
  - Promozione del benessere (a favore di tutti i partner)
  - Scambio sulle pratiche educative utili
  - Mediazione nei conflitti
  - Iniziative di istituto: progetti educativi, collaborazioni, ...
- Classe
  - Scambio con i docenti sulle possibili iniziative
  - Ora di classe: interventi diretti o collaborazioni su progetti condivisi
  - Riflessione con gli allievi sulle metodologie di apprendimento e di lavoro a casa
  - Attività extra-muros organizzate dalla scuola
- Allievi singoli o piccoli gruppi
  - Spiegazione del senso della scuola: senso dell'apprendimento, scopo della formazione, dell'insegnamento, senso delle richieste dei docenti, delle regole, ...
  - Istruzioni per l'uso della scuola



1979, E. Bennati-Besozzi

"eliminando le classi di recupero, si riportano il ritardo e l'insuccesso scolastico all'interno della realtà scolastica in cui si sono evidenziati: il ritardo, **il disadattamento viene considerato un problema della scuola e proprio per questo deve trovare una soluzione al suo interno.**

Se ciò non avviene, si deve parlare di carenza dell'istituzione scuola a rispondere adeguatamente ai bisogni individuali e sociali e ad adattarsi alla realtà dei bambini che la frequentano"

# Successione degli atti professionali



1. Pre-segnalazioni dalle SE e comunicazione nella SM
2. Accoglienza allievi 5a. SE
3. Consigli di classe inizio anno
4. Conoscenza degli allievi in arrivo alla SM
5. Prove di entrata
6. Presentazione del SSP nelle classi
7. Informazione interna sul lavoro del DSP e sul lavoro con gli allievi
8. Ripresa delle situazioni già seguite
9. Intervento, presa a carico di nuovi allievi, segnalazioni nuove e modalità diverse di intervento
10. Ora di classe
11. Collaborazioni nelle ore di materia
12. Contatti con docenti di classe e materia
13. Contatti coi genitori
14. Contatti con le direzioni - collaborazione - condivisione di progetti

## suite



12. Partecipazione ai progetti di istituto, alle iniziative interne
13. Consulenza psico-pedagogica
14. Progetti di promozione della salute, del benessere a scuola, ...
15. Collaborazione al corso pratico, elaborazione dei progetti e dei contratti educativi personali
16. Consigli di classe e riunioni con i genitori
17. Monitoraggio degli interventi negli istituti sulle situazioni difficili, collaborazione con il personale esterno, modifica degli interventi
18. Preparazione dei progetti di differenziazione curricolare
19. Collaborazione e bilanci delle differenziazioni curricolari
20. Consigli di classe di fine anno e licenza
21. Chiusura dei dossier a fine anno
  
22. Collaborazione servizi esterni

## Definizioni di "*disadattamento scolastico*"



1. *Insuccesso* >>> confronto fra i risultati di un allievo e quelli della maggioranza della sua coorte, oppure confronto con la « norma » dei risultati attesi / obiettivi raggiunti
2. *Disadattamento scolastico* >>> si riferisce al sentimento, più qualitativo, di malessere o sofferenza di un allievo
3. *Disadattamento sociale rivelato a scuola* >>> problema che si manifesta nel comportamento relazionale, di fronte ai compagni o agli adulti, alle regole o alle domande dell'istituzione

Possiamo quindi avere dell'insuccesso senza disadattamento e disadattamento senza insuccesso

# Insuccesso scolastico



Nel sistema scolastico l'insuccesso è segnato dalle valutazioni:

1. Insuccesso a fine anno con ripetizione della classe (selettività istituzionale)
2. Insuccesso a fine anno senza ripetizione della classe (nella SM: passaggio per decisione del consiglio di classe)
3. Note insufficienti a fine anno nelle diverse materie (funzione del valore sociale della materia)
4. Note insufficienti attribuite nel corso dell'anno o a fine periodo



Insuccesso potrebbe anche essere

- Difficoltà nel raggiungere / non raggiungimento degli obiettivi previsti in una materia (insuccesso dell'insegnamento)

>>> Ma in genere non si stabilisce una relazione fra il concetto di insuccesso e gli apprendimenti reali al di fuori della valutazione formulata